

Ex ergastolo ultimata la messa in sicurezza «Ora l'approdo»

VENTOTENE

SI è conclusa la messa in sicurezza dell'ex ergastolo di Santo Stefano e la struttura Settecentesca è stata riconsegnata al Comune in attesa che si possa procedere ai lavori di riqualificazione. «Ora serve garantire soprattutto un approdo sicuro a Santo Stefano - ha detto il commissario di Governo Giuseppe Marinello - per assicurare piena accessibilità e fruibilità del sito»

Chiuso nel 1965, lasciato

esposto alle intemperie, all'incuria e al vandalismo, l'ex carcere dal 2016 è oggetto di un intervento di recupero e valorizzazione per realizzare un museo e una scuola di alta formazione, per la cui attuazione il Governo ha stanziato ad oggi 80 milioni di euro.

Ora la struttura è di nuovo agibile ed è stata formalmente riconsegnata, alla presenza del Commissario straordinario del Governo Giuseppe Marinello, da Invitalia al sindaco Carmine Caputo. Il Comune li aveva avuti in custo-

dia dall'Agenzia del Demanio proprietaria del Bene nel 1992 con l'obbligo di mantenerli e preservarli.

La riconsegna delle aree al Comune è prevista per un periodo limitato in quanto a breve partiranno i lavori per la definitiva sistemazione della cittadella carceraria la cui progettazione è in fase avanzata, mentre sono in corso i lavori di messa in sicurezza delle falesie situate in prossimità dei due approdi, la Marinella e Molo quattro.

«Come rappresentante del

Governo non posso che essere grato a tutti coloro che hanno collaborato all'impegnativa fase della messa in sicurezza - ha commentato il commissario Marinello - Ora reputo urgente una piena assunzione di responsabilità da parte di tutti i decisori affinché la visione governativa di restituire alla collettività questo luogo dallo straordinario valore simbolico possa effettivamente concretizzarsi». Il riferimento è allo sblocco della realizzazione di un approdo sicuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spinelli, Sonnessa,
Marinello e Caputo

